INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA GESTIONE DEL PERSONALE: NUOVE TUTELE DAL 23 OTTOBRE 2026

Parte 3

N. 195 | 30 Ottobre 2026 | Paghe e lavoro

Informazione sul sistema e protezione dei dati

La normativa sul tema oggi trattato, come modificato nel 2023, riguarda sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati con incidenza sul rapporto. Le informazioni comprendono finalità, funzionamento, dati e parametri utilizzati, controlli e correzioni, accuratezza, robustezza e cybersicurezza. Sono previsti risposta scritta entro trenta giorni alle richieste e preavviso di almeno ventiquattro ore per determinate modifiche; la comunicazione interessa anche le rappresentanze sindacali o, in loro assenza, le associazioni territoriali indicate dalla norma.

Il richiamo al segreto industriale e commerciale va tenuto distinto dai diritti riconosciuti dal GDPR. La Corte di giustizia ha chiarito che la spiegazione del processo automatizzato deve rendere comprensibili procedura e principi effettivamente applicati; l’eventuale segreto commerciale richiede un bilanciamento da parte dell’autorità o del giudice.

Per i dati personali occorre definire finalità, base giuridica, categorie di dati, conservazione, accessi e misure di sicurezza. Se il fornitore opera per conto dell’azienda, il rapporto deve essere disciplinato ai sensi del GDPR. La valutazione d’impatto va effettuata quando ne ricorrono i presupposti, senza presumere che ogni utilizzo di IA la imponga automaticamente.

Nel contratto con il fornitore è opportuno precisare l’eventuale riutilizzo dei dati per addestramento, le modalità di cancellazione, i subfornitori, la localizzazione dei trattamenti e l’assistenza per le richieste degli interessati. Per gli assistenti generativi utilizzati in studio o

nell’ufficio del personale, una regola operativa utile è autorizzare strumenti e categorie di documenti prima del loro caricamento, privilegiando esempi anonimi quando sufficienti.

Controlli a distanza e limiti delle analisi

Quando una funzione consente anche solo potenzialmente il controllo a distanza dell’attività, l’utilizzo delle informazioni resta subordinato all’adeguata informazione sui controlli e al rispetto della disciplina privacy.

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/intelligenza-artificiale-nella-gestione-del-personale-nuove-tutele-dal-23-ottobre-2026-terza-parte/